



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI SALERNO

Monte Ruazzo dal Rifugio Acquaviva

Domenica 13 Maggio 2018

Monti Aurunci

Percorso: Rifugio Acquaviva –Monte Ruazzo.

Dislivello: 750 m in salita e altrettanti in discesa

Durata : 5 ore

Difficoltà : E+ (Escursionistica con qualche difficoltà)

Distanza : circa 10 Km

Direttori : PAOLO SARNI (3392132116) MARIO SALSANO (3357154446)

Partenza : ore 07.00 (LANCUSI PRESSO USCITA RACCORDO SA/AV)).

Dal Rifugio di Acquaviva (805 m) si prosegue per il sentiero sul lato opposto alla strada che si inerpica nel fitto bosco di lecci che lo circonda.

Dopo pochi metri, superata una costruzione recentemente ristrutturata e una radura con alcuni terrazzamenti fatti con muretti a secco, è possibile effettuare un breve deviazione a destra per ammirare l'ingresso, ampio e spettacolare dell'Abisso della Ciauchella: pochi metri dopo la radura si svolta a destra per tracce di sentiero nel bosco fitto; dopo una cinquantina di metri, superata una vallecola si raggiunge l'ingresso della grotta.

La via principale prosegue, invece, lungo l'evidente sentiero, ampio e ben segnato, che risale obliquando a destra, in direzione Nord le pendici orientali del Monte Ruazzo. In questo primo tratto il bosco di lecci è davvero impressionante con gli alberi, fittissimi, che sembrano spuntare direttamente dalla roccia.

Quando il sentiero esce dal bosco si iniziano a risalire, in direzione Nord Ovest, le ampie radure ricoperte di salvia che caratterizzano i tratti più esposti al sole di quest'area degli Aurunci.

In breve, si arriva su un crinale in corrispondenza di un'ampia dolina che si oltrepassa sulla sinistra per scendere sul versante opposto, nel bosco di faggi, fino a delle nuove radure che si attraversano, sempre mantenendo la stessa direzione, fino a raggiungere un piccolo edificio in pietra.

Superato l'edificio, sempre seguendo l'evidente sentiero, si entra nuovamente nel bosco (che in quest'area è davvero impressionante) e si raggiunge un grosso sprofondamento carsico (Fosso di Fabio). Si piega a sinistra e, in breve, si raggiunge un bivio con evidenti cartelli indicatori. Si imbecca il sentiero di sinistra, si esce dal bosco e si risale la valle che, in direzione Sud Ovest, conduce ad una sella sulla cresta tra Monte Farrazzano e Monte Ruazzo.

Dalla sella si piega a sinistra e, risalendo la ripida cresta, si raggiunge la vetta (1314 m) dalla quale si gode di un bel panorama sul gruppo del Petrella e sul Redentore da un lato e sugli Ausoni e più i lontani Lepini dall'altro.

Si attraversa longitudinalmente tutta la valle di Sciro, superando varie doline (una particolarmente grossa presenta su un fianco l'ingresso a pozzo, ben visibile, di una grotta), fino a raggiungere l'altra estremità del piano dove la montagna, subito dopo una ampia dolina erbosa, precipita ripida verso il mare. Da qui si piega a sinistra, risalendo trasversalmente verso destra, fino a raggiungere la modesta elevazione che chiude a Sud Est la valle di Sciro.

Dalla vetta si scende in direzione Sud Est lungo l'evidente cresta che offre, probabilmente, il più bel panorama dell'escursione grazie ai begli scorci sul Petrella e su Gaeta e al bizzarro allineamento tra la linea di cresta e la sottostante linea di costa. Senza possibilità di errore si scende lungo la cresta fino a quota 1015 m ca. in corrispondenza di una modesta sella pochi metri prima di alcuni serbatoi d'acqua ben visibili. Qui si piega a sinistra seguendo le tracce di sentiero e i tubi d'acqua che, obliquando in discesa a sinistra conducono al Rifugio Acquaviva.

